



Conferenza Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Riunione del giorno 17 Gennaio 2006: Verbale

Espressione parere sulle seguenti pratiche:

- 1) "C.I.S. S.p.A." Impianto di termovalorizzazione R.S.U. sito a Montale, via Tobagi 16. Aumento della potenzialità di esercizio. Approvazione progetto.
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente della Conferenza Provinciale, accertata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara valida la riunione e dà inizio all'esame delle pratiche all'ordine del giorno.

- 1) Le funzioni di Segretario vengono svolte dal Geom. Carini Valentina, dipendente del Servizio Tutela dell'Ambiente.

"C.I.S. S.p.A." Impianto di termovalorizzazione R.S.U. sito a Montale, via Tobagi 16. Aumento della potenzialità di esercizio. Approvazione progetto.

VESTA la documentazione trasmessa, per conto del CIS S.p.A. di Montale, dal SUAP associato fra i Comuni di Quarrata Agliana e Montale, con nota acquisita agli atti con prot.n. 158352 del 01/12/2005 riguardante la richiesta di aumento della potenzialità di esercizio dell'impianto attualmente autorizzato per 120 t/g.

RICHIAMATO il Piano di gestione di Rifiuti Urbani e Assimilati dell'ATO 5 di cui alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 243 del 22.07.2003 e pubblicato sul BURT n. 7 del 18.02.2004, e considerato che il termovalorizzatore di Montale risulta essere tra gli impianti previsti per la gestione dei rifiuti dell'ATO 5;

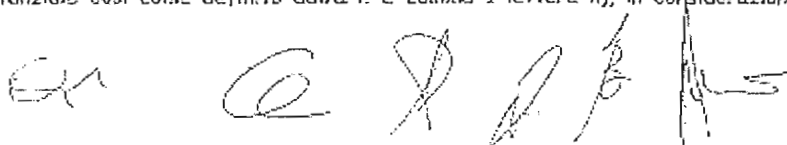
RICHIAMATE le conclusioni della Conferenza provinciale del 20.11.2002 nella quale veniva esaminato il progetto riguardante gli interventi di ristrutturazione finalizzati all'accesso al mercato di certificati verdi e all'ottimizzazione del recupero energetico, di seguito riportato:

- 1) "La Conferenza ... con l'astensione del Dott. M. Bolognini, esprime parere positivo di fattibilità tecnica fatti comunque salvi gli esiti dello studio di impatto ambientale (VIA)..."

RICHIAMATE le conclusioni della Conferenza provinciale nelle sedute del 12.02.2004 e 25.02.2004 nelle quali veniva espresso parere favorevole all'approvazione del progetto riguardante gli interventi di ristrutturazione finalizzati all'accesso al mercato di certificati verdi e all'ottimizzazione del recupero energetico, con l'esclusione della parte relativa al potenziamento dell'impianto.

VISTO e considerato che la Provincia di Pistoia, ai sensi e per gli effetti della L.R. 79/1998 con Determinazione Dirigenziale n. 267 del 25.02.2005 (scadenza 25.02.2010) ha espresso la "pronuncia di compatibilità ambientale" sull'intero progetto di ristrutturazione della sezione di recupero di energia (comprensivo del potenziamento del forno della linea 1) del termovalorizzatore CIS di Montale (Pubblicato sul BURT n. 20 del 18.05.2005);

VISTO il D.Lgs. 59/2005 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e considerato che l'intervento proposto non si configura come modifica sostanziale così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera n), in considerazione del fatto che





Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Tutela dell'Ambiente

Conferenza Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Riunione del giorno 17 Gennaio 2006: Verbale

l'incremento del valore della grandezza di soglia di cui al punto 5.2 dell'allegato 1 allo stesso decreto è inferiore alla soglia stessa (soglia 3 t/h, incremento di progetto $(150-120)t/g/24=1,25$ t/h).

RETENUTO pertanto in questa specifica fase di seguire l'iter tecnico/amministrativo di cui all'art. 27 del D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. ricomprendendo nella procedura ATA l'autorizzazione all'esercizio. Resta inteso che per l'attuale autorizzazione all'esercizio, ex art. 28 D.Lgs. 22/1997 e s.m.i., risulta attivato l'iter per il rilascio di AIA. Il provvedimento autorizzativo conterrà disposizioni nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 133/2005 "Attuazione della direttiva 2000/76/CE, materia di incenerimento dei rifiuti" e dalle altre normative;

ACQUISITO agli atti, in sede di Conferenza, il documento redatto dal gruppo GOAP della AUSL n. 3 di Pistoia, unitamente a copia della nota n.2856 del 2.8.2003 del Responsabile U.F.I.S.P. avente per oggetto "Osservazioni dell'U.F. Igiene e Sanità pubblica, zona Pistoiese in ordine alla studio di impatto ambientale relativo alla V.I.A. recupero di energia - Termovalorizzatore CIS di Montale";

PRESO ATTO inoltre che lo stesso Dott. Bolognini dichiara:

- di esprimere perplessità in ordine alla procedura di VIA sopraccitata e di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 267 del 25.02.2005;
- di precisare che la Determinazione in argomento non è mai pervenuta all'Azienda USL n. 3 di Pistoia;
- di riservarsi eventuali ulteriori determinazioni nel merito;

La CONFERENZA:

VISTO e considerato tutto quanto sopra riportato, ritiene opportuno precisare che l'esame della documentazione progettuale non può prescindere dalla preliminare verifica della sua congruità con quello oggetto della VIA;

CONSIDERATO che alcuni dei componenti della presente Conferenza non risultano aver partecipato all'iter istruttorio della stessa VIA e di non essere, conseguentemente, al corrente dei contenuti del SEA (Studio di Impatto Ambientale);

SOSPENDE l'esame della pratica per un supplemento istruttorio.

Stante le conclusioni della Conferenza provinciale, il Presidente comunica a tutti i presenti che lo studio di impatto ambientale e il progetto presentato dal CIS S.p.A. è disponibile per la consultazione presso gli uffici del Servizio Tutela dell'Ambiente, P.zza della Resistenza 54 - Pistoia.

La Conferenza fissa al giorno 14/02/2006 ore 15.00 la riunione specifica per la pratica in oggetto. Sarà cura del Servizio Tutela dell'Ambiente predisporre gli atti conseguenti.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante

I Componenti

Servizio
Sanitario
della
Toscana

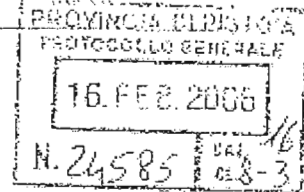


Azienda USL n. 3 di Pistoia
Via S. Maria, 708 - 51100 PISTOIA
tel. 0573 353651 - Fax 0573 353022

Gruppo Operativo Nuove Attività Produttive
C.O.I.P. S.p.A.

Viale Matteotti 18 - 51100 PISTOIA
tel. 0573 353651 - Fax 0573 353022

SV29



Progetto presentato dal C.I.S. S.p.A.

Preliminarmente si rileva come il progetto presentato ricada nei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (Allegato A1 punto c), se si tiene conto che l'impianto tratta rifiuti urbani, speciali ed ospedalieri che potrebbero avere significative percentuali di rifiuti pericolosi, appreso A2 punto e) della L.R. 3/11/98 (N. 79) di cui risulta agli atti essere stata avviata solo la fase preliminare (art. 12 citata legge), nel corso del 2003, e nella quale, si ricorda, l'U.F. ISP dell'Az. USL3 era intervenuta con specifiche osservazioni sulla documentazione prodotta dal proponente (nota N. 2856 del 2/8/03 che si allega in copia).

In particolare si ricorda come il confronto tra lo stato definito attuale ed il modificato non aveva tenuto conto di quanto autorizzato dalla Provincia di Pistoia nel marzo 2003 ed, a maggior ragione, della ulteriore modifica presentata ed approvata nel febbraio 2004, e che, pertanto, tutte le valutazioni che da queste potevano scaturire non risultavano, né risultano, essere accettabili.

Era ed è inoltre da rilevare che nella documentazione prodotta dal proponente era assolutamente assente la trattazione della componente relativa alla salute pubblica così come descritta dalle norme tecniche di cui all'Alf. G. Reg. N. 1069 del 20/9/99.

Sempre in merito a tale studio, ed a ogni progettazione ad esso collegata, si fa presente l'inaccettabilità di qualsiasi soluzione progettuale che non preveda l'aumento della capacità di abbattimento, rispetto l'attuale, degli inquinanti, con particolare riguardo a quelli tossici, cancerogeni e bioaccumulabili, tenuto conto dell'aumento della loro quantità emessa al camino a causa dell'incremento della potenzialità dell'impianto.

Parimenti si ritengono inaccettabili soluzioni progettuali che non dimostrino il non incremento del particolato emesso con particolare riguardo alle particelle fini ed ultrafini (PM 10 e PM2,5 ed inferiori), anche richiamando, nello specifico, il punto 2 della nota a verbale del rappresentante dell'Az. USL3 nella seduta del 25/2/2004 relativa alla ripetuta e costante presenza di alti valori del PM 10 relativi alla centralina di rilevazione di Via Pacinotti.

Nel merito di quanto presentato si osserva quanto segue:

- 1) Si rileva che, fatta salva la mera domanda di presentazione, gli elaborati presentati sono esclusivamente a cura della Società fornitrice degli impianti, mancando qualsiasi documentazione tecnico-gestionale del Proponente il progetto, anche ai fini di una corretta valutazione dei rischi lavorativi.
- 2) Il presente progetto, tenuto conto che documenta variazioni sostanziali e un consistente potenziamento dell'impianto (produzione di 37,1 t/h di vapore con tre linee contemporanee) deve essere preventivamente assoggettato a nuova procedura di V.I.A.
- 3) Si fa presente che la linea "futura", che pure viene considerata nella potenzialità complessiva dell'impianto, viene esclusa dalla valutazione di impatto acustico.

Pertanto il procedimento deve intendersi sospeso in attesa dei chiarimenti richiesti, riservandoci, nel contempo, eventuali ulteriori osservazioni nel merito degli specifici aspetti di progetto.

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA
IN DATA 04/02/2006
04/02/06
PACINOTTI

Deposizione
in data
18/1/06